Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Civelli.
De Giorgio — Delvecchio.
Facheris.
Lucca Piero.
Paternostro — Pottino — Pullè.
Rosano.
Silvestri — Simonelli.
Torrigiani.

Sono ammalati

Filopanti — Fortis.
Galeazzi — Giordano-Apostoli — Grimaldi — Guj.
Lugli.
Pais-Serra — Perrone.
Roncalli.
Zizzi.

Assente per ufficio pubblico:

Baratieri.

Presidente. Si lasceranno aperte le urne.

Interrogazioni.

Presidente. Procederemo nell' ordine del giorno, il quale reca le interrogazioni.

Non essendo presente il presidente del Consiglio, ministro dell' interno, tutte quelle a lui dirette rimangono sospese.

Non essendo poi presenti gli onorevoli Imbriani e Cirmeni, che avevano l'uno una interrogazione al ministro di grazia e giustizia, l'altro una interrogazione al ministro degli affari esteri, ambedue presenti, si intende che essi rinunciano a queste loro interrogazioni.

C'è una interrogazione dell'onorevole Torelli al ministro delle finanze « circa l'uccisione di un cittadino italiano su territorio svizzero commessa da una guardia di finanza. »

L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

Boselli, *ministro delle finanze.* Il fatto intorno al quale l' onorevole deputato Torelli mi interroga, fu veramente un fatto grave e luttuoso.

Un agente di finanza nell'adempiere al suo dovere di perlustrazione, uscì senza avvedersene, così egli dice, essendo cupa la notte, dal territorio italiano ed entrò in quello svizzero. Là sentì un manipolo di persone avanzarsi incontro a lui, ed egli intimò loro di fermarsi.

Costoro, secondo egli ha riferito, erano contrabbandieri e portavano sulle loro spalle il carico della merce, oggetto del contrabbando. Si impegnò una zuffa tra costoro e l'agente di finanza; dall' una parte e dall'altra si fece uso delle armi da fuoco. Uno di costoro che si erano avanzati contro il finanziere italiano e che primi avevano fatto uso delle armi, rimase ucciso.

Il fatto destò molta apprensione in quella popolazione, e per di più non si seppe subito come la cosa fosse precisamente avvenuta in tutti i suoi particolari.

Ma l'agente di finanza, autore involontario, come egli afferma, di questo fatto, raccontò le cose, quali io le ho esposte, soggiungendo che presso l' ucciso fu rinvenuta la merce che egli portava, esercitando il contrabbando, sul territorio italiano.

Però, questo agente di cui non ricordo il nome in questo momento, nè ho meco i documenti, perchè non credevo di dover oggi rispondere a questa interrogazione, che non è fra le prime iscritte all'ordine del giorno, questo agente, dopo aver confessato il fatto, fu deferito all'autorità giudiziaria. Ora questa procede, ed essa saprà dirci se i fatti sono realmente quali egli li ha esposti, o se invece sono diversamente accaduti.

Ma non basta; mentre l'autorità giudiziaria procede, l'autorità amministrativa, come era suo dovere, ha ordinato un' inchiesta per determinare se, oltre la responsabilità penale a carico di quell'agente autore del doloroso fatto, ve ne siano altre a carico dei suoi superiori, ove questi avessero mancato di quella vigilanza che essi debbono esercitare; per ben conoscere se, eseguendo la legge e difendendo i diritti di tutti i contribuenti (perchè si difende il diritto di tutti i contribuenti quando s'impedisce il contrabbando) abbiano usata ed inculcata quella prudenza, dalla quale alcuna amministrazione, pure operando energicamente, non deve mai allontanarsi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Torelli.

Torelli. Ho mosso questa interrogazione non pel fatto in sè, perchè sapevo benissimo essere stato deferito all'autorità giudiziaria quel sotto-brigadiere di finanza, ma per richiamare l'attenzione del Governo sul contegno dei superiori diretti delle guardie.

Successo il fatto come l'ha esposto l'onorevole ministro delle finanze, l'autorità poli-